



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA-VAS

U. prot CTVA - 2012 - 0000427 del 03/02/2012

Pratica N.

Rif. Mittente:



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2012 - 0002953 del 08/02/2012

Alla Direzione Generale per
le Valutazioni Ambientali
SEDE



OGGETTO: Sintesi prescrizioni relative al parere n. CTVA/838 del 15/12/2011, riguardante il progetto Verifica di assoggettabilità VIA - Marginamento fisico di contenimento della falda superficiale lato stabilimento ex Sitoco - Sin Laguna di Orbetello.

A seguito di quanto richiesto per le vie brevi si trasmette la seguente sintesi del quadro prescrittivo del parere n. CTVA/838 del 15/12/2011:

1. *Il Proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza. A tal fine i Capitolati Speciali di Appalto dovranno contenere tutte le suddette misure e le disposizioni necessarie a garantire che le stesse vengano attuate.*
2. *Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà presentare all'ARPAT ed al MATTM la documentazione attestante l'ottemperanza della prescrizione precedente.*

Tale articolazione sintetica, che non modifica il suddetto parere, è stata sottoposta all'Assemblea Plenaria nel corso della riunione del 3/02/2012 che in quella sede ha espresso parere favorevole.

Tanto si comunica per i seguiti di competenza.

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2012-0070.DOC



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n.838 del 15.12.2011

Progetto:	Verifica di assoggettabilità VIA Marginamento fisico di contenimento della falda superficiale lato stabilimento ex Sitoco - Sin Laguna di Orbetello
Proponente:	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della laguna di Orbetello

11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di avvio della procedura di verifica di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale presentata dal Commissario Delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello in data 17/11/2010 con nota prot.n.957, assunta dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot.n.DVA-2010-28569 del 24/11/2010 concernente il progetto di "Marginamento fisico di contenimento della falda superficiale lato stabilimento ex Sitoco" nel Comune di Orbetello (GR);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in Legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTA:

- la nota prot.n.DVA-2011-5374 del 04/03/2011, acquisita con prot.n.CTVA-2011-727 in data 07/03/2011 con la quale la DVA ha trasmesso, per i seguiti di competenza alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (CTVIA) la documentazione presentata Commissario Delegato in data 17/11/2010 con nota prot.n.957;
- la nota prot.n.DVA-2011-8531 del 08/04/2011, acquisita con prot.n.CTVA-2011-1340 in data 08/04/2011 con la quale la DVA ha trasmesso, per i seguiti di competenza alla CTVIA copia degli avvisi al pubblico;

VISTA la documentazione trasmessa dal Commissario Delegato in data 17/11/2010 con nota prot.n.957 che si compone dai seguenti elaborati:

- Studio preliminare ambientale: "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna e aree conterminate di proprietà pubblica e provata antistanti l'ex stabilimento

- Sitoco* predisposto da Sogesid s.p.a. per il Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello;
- Elaborati del progetto "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna e aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento *Sitoco* e del marginamento definitivo della colmata di *Pian dell'Asca*" predisposta da Sogesid s.p.a. per il Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello;
 - Elaborati del progetto revisionato "Progetto definitivo di bonifica dell'acquedotto superficiale mediante marginamento fisico e della falda profonda mediante barriera idraulica dinamica" predisposto dalla Società Laguna Azzurra s.r.l.;
 - Studio per la Valutazione di Incidenza della "Progettazione del marginamento di sicurezza tra laguna e aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento *Sitoco*" predisposto da Sogesid s.p.a. per il Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello;
 - Studio per la Valutazione di Incidenza della "Progettazione del marginamento di sicurezza tra laguna e aree conterminare di proprietà privata antistanti l'ex stabilimento *Sitoco*" predisposto da Sogesid s.p.a. per la Società Laguna Azzurra s.r.l.;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione per la pubblica consultazione è avvenuta:

- in data 27/11/2010 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.141;
- in data 09-10/03/2011 nella Gazzetta Ufficiale della Regione Toscana n.10;
- in data 24/03/2011 nell'albo pretorio del Comune di Orbetello, registro pubblicazioni n.140;

VISTO che la riunione convocata dal Gruppo Istruttore per il giorno 06 maggio 2011 con Prot. CTVA - 2011 - 0001470 del 18/04/2011, il Commissario Delegato per il Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello non ha potuto presenziare e pertanto si è dovuta riconvocare la riunione per il giorno 10 giugno 2011 con comunicazione di Prot. CTVA - 2011 - 0001970 del 25/05/2011;

VISTA la documentazione integrativa volontaria fornita dalla Società SOGESID s.p.a. in data 09/08/2011 con nota prot.n.3356, acquisita con prot.n.CTVA-2011-2838 in data 12/08/2011;

VISTA la richiesta di ulteriori chiarimenti a seguito delle analisi e valutazioni della succitata documentazione integrativa volontaria di Prot. CTVA - 2011 - 0003187 del 21/09/2011 e con Prot. DVA - 2011 - 0024440 del 28/09/2011 con cui si chiedeva la relativa ripubblicazione della documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa fornita (in risposta alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot.n.DVA-2011-23254 del 16/09/2011) dalla Società SOGESID s.p.a. in data 21/10/2011 con nota prot.n.4315, acquisita con prot.n.DVA-2011-26649 in data 24/10/2011 e successivamente trasmessa dalla DVA con nota prot.n.DVA-2011-27390 del 02/11/2011, assunta con prot.n.CTVA-2011-3842 in data 04/11/2011;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa del 09/08/2011 e del 21/10/2011 per la pubblica consultazione è avvenuta:

- in data 03/11/2011 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.127;
- in data 02/11/2011 nella Gazzetta Ufficiale della Regione Toscana n.44;
- nell'Albo pretorio del Comune di Orbetello;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un marginamento fisico mediante palancolato di profondità variabile tra i 5 e gli 8 metri, che si estende per un tratto costiero della laguna di Orbetello di lunghezza pari a 1250 m circa, nell'area a terra inclusa tra l'ex stabilimento *Sitoco* e *Lo Stagnino*. La proprietà dell'area interessata è in parte di competenza privata (1170 m) e in parte di competenza pubblica (80 m). L'intervento di competenza pubblica è gestito dalla Struttura Commissariale, mentre la parte privata è gestito dalla Società Laguna Azzurra s.r.l., i due

progetti sono stati presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come unica documentazione

CONSIDERATO che:

- l'intervento ricade parzialmente in area protetta e/o SIC e ZPS denominata 'Laguna di Orbetello';
- l'intervento ricade in area soggetta ai seguenti vincoli paesaggistici: Area ricompresa nei Beni Paesaggistici ed Ambientali ai sensi dell'art.134 (individuata con D.M. 06/02/1976) e art. 142 comma 1 lett. f) del D.Lgs n.42/2004 parte terza e s.m.i.; ed in forza dell'art. 146, l'Autorizzazione dovrà essere rilasciata dalla Competente soprintendenza Regionale;
- l'area interessata è gravata da servitù di uso civico;
- l'intervento è soggetto a procedura di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale;

CONSIDERATO che

- l'area oggetto degli interventi rientra integralmente nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di "Orbetello - Area ex Sitoco", identificato con la Legge n.179/2002, perimetrato ai sensi del D.M. 02/12/2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e successivamente esteso, ai sensi del D.M. 26/11/2007 e dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3841 del 19/01/2010, all'intera Laguna di Orbetello e ad alcune aree ad essa limitrofe;
- con il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 04/08/2010 prot.n.535/TRI/DI/B è autorizzato (con prescrizioni), in via provvisoria e, ove prevista, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nel progetto di bonifica delle acque di falda contenuto nel documento "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna e aree conterminante di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca";
- con il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 04/08/2010 prot.n.536/TRI/DI/B è autorizzato (con prescrizioni), in via provvisoria e, ove prevista, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nel progetto di bonifica delle acque di falda contenuto nel documento *Progetto definitivo di bonifica dell'acquedotto superficiale mediante marginamento fisico e della falda profonda mediante barriera idraulica dinamica*;

VISTO il D.P.C.M. del 11/01/2011 recante "Proroga dello stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica da realizzare nel sito di interesse nazionale comprendente la laguna di Orbetello" con il quale lo stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica da realizzare nel sito di interesse nazionale comprendente la laguna di Orbetello è prorogato fino al 31 dicembre 2011;

VISTO l'art.252 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. che:

- al comma 4 prevede che "La procedura di bonifica di cui all'articolo 242 dei siti di interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio sentito il Ministero delle attività produttive";
- al comma 7 prevede che "Se il progetto prevede la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale, l'approvazione del progetto di bonifica comprende anche tale valutazione";
- al comma 8 prevede che "In attesa del perfezionamento del provvedimento di autorizzazione di cui ai commi precedenti, completata l'istruttoria tecnica, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio può autorizzare in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano motivi d'urgenza e fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, ove prevista, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica, secondo il progetto valutato

positivamente, con eventuali prescrizioni, dalla conferenza di servizi convocata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. L'autorizzazione provvisoria produce gli effetti di cui all'articolo 242, comma 7°;

VISTO la nota prot.n.1647 del 12/05/2010 con la quale la società SOGESID S.p.A. ha richiesto se i progetti di bonifica dei siti di interesse nazionale attuati mediante opere sotterranee di contenimento e regolazione fisiche e/o idrauliche del flusso dovessero essere sottoposti a procedura di VIA, anche nel caso in cui tali opere non fossero espressamente menzionate negli allegati II, III e IV del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con nota prot.n.DVA-2011-15117 del 23/06/2011, acquisita con prot.n.CTVA-2011-2409 in data 23/06/2011, la DVA ha risposto alla richiesta della Società SOGESID S.p.A. con quanto segue: "Fatti i dovuti approfondimenti normativi e valutato che i progetti di bonifica in SIN, finora visionati dalla scrivente Direzione, generalmente prevedono tipologie di intervento, quali barriere idrauliche e marginamento fisico, trattamenti in situ/ex situ e rimozione di rifiuti, trattamento delle acque di falda, rientranti negli allegati III e IV della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è concluso che la competenza per le Valutazioni di Impatto Ambientale è di pertinenza delle Regioni e non di questo Ministero.

Nel caso in cui gli interventi previsti nei progetti di bonifica in SIN non rientrassero nelle tipologie sopra citate, la scrivente Direzione valuterà caso per caso la procedura specifica da seguire";

RILEVATO che per il progetto di Marginamento fisico di contenimento della falda superficiale lato stabilimento ex Sitoco - Sin Laguna di Orbetello (in valutazione presso CTVA ai sensi dell'art.20, Titolo III, Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.) la DVA non esprime nessuna considerazione specifica in merito;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni espresse ai sensi dell'art.20, comma 3, Titolo III, Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. da parte di soggetti interessati;

Per quanto attiene il Quadro di Riferimento Programmatico

CONSIDERATO che

- Il proponente prende in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:
 - Decreto ministeriale 4 agosto 2010;
 - Piano di Indirizzo Territoriale e Piano Paesaggistico Regionale;
 - Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Grosseto;
 - Piano strutturale e regolamento urbanistico del comune di Orbetello;
 - Regolamento edilizio comunale;
 - Piano comunale di classificazione acustica;
 - Vincolo paesaggistico;
 - Vincolo ambientale;
 - Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti.
- Per quanto concerne in particolare il vincolo ambientale conseguente all'esistenza del SIC e ZPS della Laguna di Orbetello il proponente ha predisposto uno studio di incidenza ambientale.

Per quanto attiene il Quadro di Riferimento Progettuale

CONSIDERATO che

- L'intervento in oggetto consiste nella "realizzazione del marginamento fisico impermeabile di un'area costiera della laguna di Orbetello, caratterizzata dalla presenza di terreno contaminato".
- Tale marginamento è costituito da un "palancolato metallico di profondità variabile tra i 5 e i 7 metri dal piano campagna" ed ha lo scopo di isolare "la falda superficiale dall'area

- lagunare prospiciente" ed "impedire il protrarsi della migrazione della contaminazione presente a terra, attraverso la falda, fino alla laguna".
- "A tergo del palancolato è prevista la realizzazione di un dreno, che raccoglie le acque di falda e, attraverso una serie di pozzetti di emungimento (uno ogni 100 metri), le convoglia verso un punto di raccolta comune, e, quindi, a una serie di serbatoi di stoccaggio provvisorio".
 - Il proponente prevede che le acque raccolte, "una volta caratterizzate ai sensi della normativa vigente in materia di scarico in corpi d'acqua superficiali" siano "reimmesse in laguna, ovvero inviate ad apposito impianto di trattamento".
 - In base alle risultanze dello studio "Modello concettuale definitivo delle caratteristiche idrogeologiche ed idrodinamiche delle acque sotterranee" il proponente valuta "una portata di acque trattenute ed emunte pari a 21 mc/giorno, con picchi di 60 mc/giorno nella stagione invernale" e rileva come "le acque potenzialmente contaminate presenti nei terreni superficiali vengano captate dal sistema drenante e l'assenza di eventuali effetti di salinizzazione dei terreni a lungo termine dovuti al richiamo delle acque lagunari".

Per quanto attiene al Quadro di Riferimento Ambientale
CONSIDERATO che

- Il Proponente ha provveduto alla caratterizzazione delle seguenti componenti ambientali:
 - **Atmosfera:** "Le analisi di emissioni atmosferiche, condotte secondo i progetti della Rete Regionale e Nazionale promossi dall'ISPRA, hanno segnalato la presenza nell'area di ossidi di zolfo e ossidi di azoto (SOx e NOx). Gli ultimi studi effettuati, condotti nell'anno 2006 e basati sull'analisi delle concentrazioni di SO₂ ed NO₂, hanno rilevato giudizi di qualità dell'aria buoni".
 - **Ambiente idrico:** Per la caratterizzazione dell'ambiente idrico il Proponente ha tenuto conto di "acque superficiali", "sedimenti" e "acque sotterranee". Per quanto concerne in particolare i **sedimenti**, specifiche campagne di caratterizzazione sulla Laguna di Orbetello "hanno evidenziato la presenza di carbonio organico totale (TOC), azoto, fosforo, metalli pesanti (As, Cd, Pb, Cu, Zn), fluorantene, idrocarburi pesanti e PCB, oltre ad una contaminazione microbiologica di tipo fecale prevalentemente remota. Tale contaminazione è stata accertata fino a 1,2 metri di profondità. Successivamente, a valle della perimetrazione del SIN "Orbetello-Area ex Sitoco" avvenuta ai sensi del D.M. 2 dicembre 2002, è stata realizzata una campagna di caratterizzazione ambientale ai fini della bonifica dell'area perimetrata [...] dalla quale è emersa una forte contaminazione da metalli pesanti (As, Cd, Cr totale, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn) nello strato più superficiale (nei primi 50-100 cm) in corrispondenza di specifiche aree (Stagnino, area conterminata, canali prossimi all'area conterminata e canale navigabile) e, in misura minore, una contaminazione da composti organici (fluorantene, IPA totali, p,p'-DDE, PCB), concentrata lungo il canale navigabile. L'esito delle analisi microbiologiche ha rivelato una contaminazione di tipo fecale prevalentemente remota. Negli anni 2007 e 2008, a seguito dell'estensione della perimetrazione del SIN all'intera laguna di Orbetello, sono state condotte delle indagini sui sedimenti in diverse aree lagunari, dalle quali è emersa una diffusa contaminazione da mercurio nei campioni prelevati nella laguna di Levante, con livelli di concentrazione particolarmente elevati nell'area prospiciente la ex miniera Ferromin e nell'area antistante il canale di Ansedonia e una minor contaminazione da vari metalli pesanti (As, Cd, Cr totale, Hg, Ni, Pb, Cu e Zn) in diverse aree della laguna di Ponente. Nel 2009 è stata condotta un'ulteriore campagna di indagini ad integrazione delle precedenti, dalla quale è emersa la presenza di elevate concentrazioni di mercurio anche nella parte centrale della laguna di Levante". Sulla base delle analisi effettuate ISPRA, adottando come principale criterio ecotossicologico di riferimento il Probabile Effect Level (PEL), ha elaborato i seguenti valori di riferimento per i sedimenti della Laguna di Orbetello.

NUMERO CAS		PARAMETRI	VALORI DI INTERVENTO
		Metalli	
7440-38-2		Arsenico	mg/kg s.s.
7440-43-9	PP	Cadmio	18
7440-47-3		Cromo totale	1.3
7439-97-6	PP	Mercurio	69
7440-02-0	P	Nichel	1
7439-92-1	P	Piombo	50
7440-50-8		Rame	140
7440-66-6		Zinco	50
			230
		Organostannici	
	PP	Tributilstagno (Σ mono, di e tributil)	$\mu\text{g/kg s.s.}$
		Poliaromatici Aromatici	70 (Sn)
	PP	IPA totali	$\mu\text{g/kg s.s.}$
50-12-8	PP	Benzotipirene	4000
120-12-7	P	Antracene	760
206-44-0	P	Fluorantene	245
91-20-3	P	Naftalene	1500
		Pesticidi	390
309-00-2		Aldrin	$\mu\text{g/kg s.s.}$
319-84-6	PP	Alfa esaclorocicloesano	5
319-85-7	PP	Beta esaclorocicloesano	1
58-89-9	PP	Gamma esaclorocicloesano lindano	1
50-29-3		DDT	1
72-54-8			5
53-19-0		DDE	5
72-55-9			5
3424-82-6		DDE	5
60-57-1		Dieldrin	5
		Diossine e Furani	5
		Sommat. PCDD, PCDF e PCB diossina simili (T.E.)	$\mu\text{g/kg}$
133-63-63		PCB	30×10^{-3}
		PCB totali	$\mu\text{g/kg}$
			190

Per quanto riguarda le acque sotterranee "dalle indagini eseguite emerge la presenza di una falda superficiale sovrastante uno strato argilloso che si attesta tra 1 -5 m e i -10 m dal piano campagna, al di sotto del quale si trova un acquifero sabbioso. [...] La separazione idraulica tra l'orizzonte superficiale e l'acquifero sabbioso pare confermata anche dalla composizione chimica, in particolare dalla differente presenza di metalli. Dai risultati delle analisi chimiche, emerge come le concentrazioni di alcuni metalli (Fe, Mn) nella falda ospitata nell'acquifero sabbioso rientrino negli intervalli di variazione generalmente osservati nelle acque sotterranee compatibili con il fondo naturale di questo corpo idrico. L'acquifero sabbioso è protetto dal sovrastante livello argilloso, che impedisce l'infiltrazione sia delle acque meteoriche sia di quelle di laguna". In particolare il Proponente afferma che "per l'area di interesse è possibile affermare che il livello argilloso superficiale eserciti un'efficace separazione idraulica tra la superficie e il livelli acquiferi sottostanti."

Inoltre nel Gennaio e nel Luglio 2010 l'ARPAT di Grosseto ha realizzato delle campagne di prelievo al fine di determinare i valori di fondo naturali di Arsenico e metalli nelle acque, valori che hanno riscontrato il rispetto dei limiti previsti dalla Normativa vigente.

- o Suolo e sottosuolo: "L'Area dello stabilimento ex-Sitoco, posta lungo la riva orientale della Laguna di Ponente in prossimità di Orbetello Scalo, essendo stata a lungo luogo di produzione di fertilizzanti granulari a tipologia altamente solubile, con diverse concentrazioni di azoto, fosforo e potassio, rappresenta l'area a terra più compromessa tra quelle che si affacciano sull'intera Laguna di Orbetello". Inoltre il Proponente dichiara che "in seguito alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare contenuta nelle prescrizioni ai Progetti definitivi

Marginamento fisico di contenimento della falda superficiale lato stabilimento ex Sitoco - Sin Laguna di Orbetello

dell'intervento di marginamento di cui al presente Studio (Decreto Direttoriale del 21 dicembre 2010), il Dipartimento di Grosseto dell'ARPA Toscana ha condotto nel 2010 uno studio finalizzato alla definizione dei valori di fondo naturale nei suoli dell'area dell'ex stabilimento Sitoco per diversi elementi metallici. L'indagine condotta ha consentito di definire i valori di fondo naturale nei suoli dell'area in esame per tre elementi:

- per l'arsenico 50,1 mg/kg;
- per il mercurio 1,7 mg/kg;
- per il vanadio 91,1 mg/kg.

Come anticipato, tutte le indagini eseguite dovranno essere nuovamente valutate ed interpretate tenendo conto dei suddetti valori di fondo naturale nei suoli.

- Vegetazione, flora e fauna ed Ecosistemi: Il Proponente ha effettuato una caratterizzazione della componente con particolare riferimento a quelle elencate nelle Direttive Comunitarie.
- Paesaggio: Il Proponente riporta una descrizione dei caratteri strutturali della componente paesaggistica della Laguna di Orbetello.
- Rumore e vibrazioni: "Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Orbetello, adottato sulla base della Legge n. 447/95, "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" e disciplinato dalla L.R. della Regione Toscana 89/98, "Norme in materia di inquinamento acustico", è vigente dal maggio 2005 e definisce le aree sottoposte a vincoli naturalistici (riserve, ZPS, aree umide, SIR e SIC, ecc.) quali recettori sensibili e, pertanto, classificate in Classe II". Inoltre "dall'analisi delle relative cartografie, il sito interessato dagli interventi in progetto ricade in aree classificate, secondo il PCCA sopra citato, nelle classi II, III e IV". Relativamente alla componente vibrazioni, in considerazione del fatto che i relativi effetti "si esauriscono intorno ai 50+100 metri di distanza dalla sorgente, si evidenzia che nelle fasce di territorio immediatamente circostanti alle sorgenti previste nella fase di realizzazione degli interventi, non si è rilevata la presenza di ricettori di particolare sensibilità nei confronti delle vibrazioni".
- Viabilità e traffico: Il Proponente riporta la localizzazione dell'area oggetto dell'intervento fornendo altresì informazioni circa l'accessibilità.
- Salute pubblica: Il Proponente dichiara che "la componente salute pubblica, che deriva pertanto dall'interazione di varie componenti ambientali, risulta, allo stato attuale, non compromessa, in quanto l'area di intervento è un'area industriale dismessa da tempo".
- Per quanto riguarda la stima degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento in oggetto il Proponente ha preso in considerazione:

COMPONENTE AMBIENTALE	ASPETTO AMBIENTALE RILEVANTE
Atmosfera - Aria	- Emissione di polveri da attività di cantiere - Emissione di gas di scarico da mezzi di cantiere
Ambiente idrico	- Rischio di inquinamento delle acque sotterranee - Rischio di inquinamento delle acque superficiali
Suolo e sottosuolo	- Modificazioni dell'assetto idrogeologico - Depositi temporanei - Volumi scavi - Contaminazione del sottosuolo
Rumore	- Emissione di vibrazioni sonore
Flora e Vegetazione, Fauna, Ecosistemi	- Stato degli ecosistemi naturali e degli habitat prioritari del SIR - SIC Laguna di Orbetello
Rifiuti	- Produzione e gestione delle terre di scavo "rifiuti" ai sensi del D.Lgs. 4/08)
Assetto territoriale	- Viabilità e traffico interno all'area di cantiere

- Per quanto concerne l'impatto sulla qualità dell'aria ha effettuato una stima delle emissioni di polveri da attività cantiere attraverso l'adozione di fattori di emissione standard

desumibili da letteratura (Environmental Protection Agency statunitense - US EPA, 1995) che forniscono i valori di emissioni specifici per Kilotonnellata di materiale movimentato e per attività cantieristica.

- In base alle elaborazioni effettuate il Proponente stima che "la quantità delle emissioni pulverulenti, le loro caratteristiche dimensionali e la loro limitatezza nel tempo, consentono di ritenere di bassa entità ed in ogni modo reversibile l'impatto generato. Peraltro durante la fase di cantiere le quantità di polveri saranno contenute al massimo attraverso idonee misure a carattere operativo e gestionale (frequente bagnatura dei tratti), e prevalentemente circoscritte all'interno del cantiere stesso, senza interessare aree o recettori sensibili. È lecito quindi non attendersi perturbazioni rilevanti della qualità dell'aria del territorio circostante l'area di intervento, e possono anche ritenersi escluse criticità di rilievo, considerata la distanza dell'area oggetto d'intervento da aree residenziali e da zone di rilevanza naturalistica. L'impatto derivante dalle attività di movimentazione terra in cantiere si può ritenere a carattere temporaneo, reversibile e di entità trascurabile".
- Per quanto concerne l'impatto sulla qualità dell'aria da **emissioni di gas di scarico dei mezzi di cantiere**, il Proponente ha effettuato una stima "condotta mediante l'applicazione della metodologia adottata nelle principali fonti bibliografiche di riferimento nazionali ed internazionali (U.S. EPA, 1995; EMEP CORINAIR, 2005; ANPA, 2000), che si basa sul prodotto di un'emissione specifica (fattore d'emissione) per un opportuno indicatore di quantificazione dell'attività inquinante". La stima è stata "effettuata, in termini conservativi, considerando ogni mezzo impiegato "in continuo" per tutta la durata del cantiere".
- In relazione alle suddette valutazioni il Proponente ritiene che "l'impatto associato alle emissioni in questione sia trascurabile e comunque reversibile, oltre a non determinare una significativa alterazione locale del livello della qualità dell'aria della zona ex industriale. Tale fenomeno avrà comunque termine a seguito del completamento delle operazioni".
- Per quanto concerne l'**impatto sull'ambiente idrico** il Proponente rileva che "sia durante la fase di realizzazione delle opere, che durante la fase di esercizio si prevede un certo impatto sull'idrologia della zona, sia superficiale, che sotterranea. Il recupero delle acque meteoriche o di falda superficiale risulta necessario al fine di eliminare la contiguità tra queste ultime e le acque di falda presenti nelle aree esterne alla zona inquinata".
- Per quanto concerne in particolare le **acque sotterranee** "la principale modifica determinata dall'opera di barriera dell'area oggetto di intervento a livello di idrologia sotterranea, è costituita da una variazione della superficie piezometrica, nonché della direzione e dell'entità del deflusso della falda, rispetto alle condizioni pseudo indisturbate attuali".
- Il Proponente riferisce che "tale modifica è stata oggetto di una dettagliata indagine e di apposita modellazione [...] che ha consentito di:
 - dimensionare il sistema drenante da realizzare a monte del barriera per impedire l'innalzamento del livello di falda in misura tale da provocare l'allagamento di alcune aree;
 - dimensionare la portata afferente all'impianto di trattamento delle acque di falda da realizzare all'interno dell'area conterminata".
- Il Proponente indica inoltre che "le acque emunte saranno stoccate provvisoriamente in attesa delle scelte gestionali sul loro trattamento e, tenendo conto delle suddette valutazioni, sarà realizzato uno stoccaggio complessivo pari a 120 m³, che consentirà un'autonomia gestionale, nelle condizioni medie attese di funzionamento dell'intervento in progetto, pari a circa 9 giorni, e di oltre 2 giorni in corrispondenza di eventi meteorici molto intensi".
- Per quanto riguarda le acque meteoriche, il Proponente dichiara che "durante la fase di esecuzione delle opere si potranno verificare zone di ruscellamento incontrollato o di ristagno, alle quali si provvederà mediante la realizzazione di canali di drenaggio provvisori che permettano un corretto deflusso delle acque meteoriche che saranno debitamente convogliate e trattate e restituite ai loro naturali bacini di dislivello".

- Per quanto concerne le **acque superficiali**, il Proponente prevede un impatto positivo legato al marginamento fisico dell'area contaminata con la conseguente messa in sicurezza del SIC/ZPS della Laguna di Orbetello.
- Per quanto concerne il **suolo e sottosuolo**, il Proponente prevede impatti unicamente in fase di cantiere, in particolare come conseguenza delle attività di movimento terra per l'installazione del palancolato e del sistema drenante, specificando tuttavia che "la modalità di realizzazione del palancolato in progetto consente di limitare al massimo le interferenze con il suolo ed il sottosuolo, in termini di produzione e movimentazione di terreni contaminati o potenzialmente tali, consentendo altresì di ridurre a minime quantità il materiale residuo da gestire".
- Per quanto concerne gli impatti su **vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi**, il Proponente specifica che "l'area dove è stata progettata la barriera impermeabile per le acque della falda superficiale è posta tra la zona industriale, oggetto di futuri interventi di bonifica, e la zona SIC-ZPS e SIR della Laguna di Orbetello".
- In particolare il Proponente ha effettuato le seguenti verifiche:
 - "perdita e/o danneggiamento di habitat prioritari, di interesse comunitario e/o regionale;
 - perdita e/o danneggiamento di specie prioritarie, di interesse comunitario o regionale;
 - alterazione dell'integrità dei siti in grado, nel medio - lungo periodo, di risultare non compatibili con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti, incidendo sulle esigenze ecologiche di specie ed habitat".
- Il Proponente evidenzia che "la bonifica delle aree contaminate del SIN è un intervento gestionale ai fini della riqualificazione del SIC e il marginamento proposto ed analizzato è stato individuato come intervento propedeutico alla decontaminazione dell'area. La struttura di marginamento sotterraneo, inoltre, si attesterà a livello del piano di campagna, pertanto non rappresenta una barriera tale da impedire la continuità ecologica delle specie prioritarie presenti nel SIC. Non sono previsti interventi tali da rappresentare barriere fisiche per la fauna migratoria".
- A seguito delle valutazioni effettuate all'interno dello studio di incidenza prodotto il Proponente conclude che "sulla base dei risultati ottenuti [...] non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili o di entità non prevedibile da parte dell'intervento in esame sulle specie o sugli habitat oggetto di indagine o sulle specie prioritarie inserite in direttiva habitat 92/43CEE presenti all'interno del SIC-ZPS "Laguna di Orbetello". L'assenza di impatti significativi è comunque subordinata all'applicazione delle prescritte mitigazioni relative all'intervento in esame, che includono l'obbligo di adottare un Piano di Sicurezza e di Monitoraggio Ambientale".
- Per quanto concerne l'impatto sulla componente **rumore e vibrazioni**, il proponente indica genericamente che "l'area in oggetto presenta già allo stato attuale una situazione di disturbo acustico e antropico costante per la presenza congiunta della vicina strada a scorrimento veloce, della vicina ferrovia e del tessuto urbano circostante".

CONSIDERATO che

- Per quanto riguarda l'**impatto sulla viabilità e sul traffico**, il Proponente dichiara che "la movimentazione delle palancole sarà eseguita con normali mezzi da costruzione. Le palancole saranno portate sul posto utilizzando le strade preesistenti e gli accessi all'area ivi presenti. Per raggiungere le aree di infissione sarà utilizzata una apposita pista preesistente, che permetterà il transito dei mezzi e le manovre necessarie per l'infissione delle palancole lungo l'intero profilo di realizzazione dell'intervento".
- Il Proponente ha inoltre fornito le planimetrie indicanti i percorsi che saranno seguito per il trasporto di eventuali rifiuti.
- Per quanto concerne i **rifiuti**, il Proponente specifica che "si prevede di ricorrere alla tecnica della vibroinfissione delle palancole impermeabili che costituiranno il marginamento fisico da porre in opera. Ciò consentirà di ridurre al minimo i volumi di terreno asportati

lungo il tracciato dell'opera. Sarà invece rimosso il terreno necessario per la realizzazione del sistema tergale di captazione delle acque a mezzo dreno e dei manufatti di sollevamento. L'esecuzione degli scavi produrrà un volume complessivo di circa 2.000 mc che saranno stoccati temporaneamente in condizioni di sicurezza all'interno di specifiche strutture appositamente predisposte nell'area dello stabilimento ex Sitoco; se, a valle di caratterizzazione, risultasse una contaminazione di tali materiali, questi verranno gestiti all'interno dell'area medesima insieme con i terreni oggetto da bonificare presenti nel SIN ad opera della società Laguna Azzurra s.r.l.

- Il Proponente dichiara inoltre che "non sono previste emissioni o smaltimenti in terra o in acqua di rifiuti di nessuna entità durante tutte le fasi di intervento, sia durante la fase di realizzazione del marginamento che durante la gestione dello stesso e delle acque prelevate dal terreno durante la fase a regime".
- Il Proponente indica infine alcune misure di mitigazione e compensazione volte a migliorare la compatibilità ambientale dell'intervento.
- Il Proponente ha presentato lo Studio di Incidenza Ambientale concludendo che non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili o di entità non prevedibile, comunque lo Studio propone delle mitigazioni ed un Piano di Sicurezza e Marginamento Ambientale.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

Parere favorevole all'esclusione della VIA di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006 in quanto gli interventi previsti non determinano effetti negativi sull'ambiente, impartendo comunque le seguenti prescrizioni:

1. Le misure di Mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale e nelle misure compensative previste negli Studi di Incidenza Ambientale, dovranno essere attuate, sia al fine della riduzione preventiva che di cantiere di ogni impatto da inquinanti atmosferici, sia al fine delle mitigabilità degli Impatti Acustici relativi alla fase dei lavori, sia al fine dei potenziali Impatti Inquinanti prodotti dalle attività di cantiere. Di tale obbligata attuazione, il Proponente dovrà dare evidenza trasmettendo all' ARPAT ed al MATTM prima dell'avvio dei lavori, una relazione / dichiarazione del Proponente nella quale si è riportato in forma chiara e precisa e per ciascuno degli interventi di Mitigazione proposti financo delle "Prescrizioni per l'opera" elencate nello Studio Preliminare Ambientale al capitolo 7.4 (Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi SIC - SIR - 126 - ZPS IT51A0026 "Laguna di Orbetello") ai punti 1, 2, 3, le modalità di ottemperanza adeguatamente ottemperate.
2. Il Proponente dovrà inoltre dare evidenza all'ARPAT e al MATTM che, ogni cautela ed ogni intervento di mitigazione previsto negli Studi Ambientali, sarà inoltre precisato nei relativi Capitolati d'Appalto in modo tale da responsabilizzare secondo le norme vigenti e compiutamente le imprese che saranno chiamate a realizzare gli interventi previsti in Progetto.

Presidente Ing. Guido Monteforte
Specchi

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Sospeso dall'incarico su sua richiesta nel
periodo 1/10-31/12/2011

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Francesco Di Mino

Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Gráziano Falappa

Gráziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Filippo Gargallo di Castel Lentini

Arch. Antonio Gatto

Antonio Gatto

Prof. Antonio Grimaldi

Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

(ASTENUTO)

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Michele Mauceri

Dott. Antonio Mercuri

Antonio Mercuri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Arturo Luca Montanelli

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Ing. Francesco Montemagno

F. Montemagno
ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis
Mauro Patti

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 7 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 26/01/12